



## **IL CDA OMNITEL CONFERMA: GIUSTE LE SCELTE DEL MANAGEMENT**

**Milano, 11 gennaio 1999** - Si è riunito quest'oggi il Consiglio d'Amministrazione di Omnitel per valutare la situazione venutasi a creare dopo l'introduzione dei nuovi prezzi per le chiamate originate dalla rete fissa Telecom Italia verso i cellulari Omnitel.

Dopo la relazione dell'Amministratore Delegato Silvio Scaglia, il Consiglio ha ribadito la correttezza della manovra sui prezzi voluta da Omnitel concordando pienamente con le scelte operate dal management.

La manovra era legittima e fatta seguendo tutte le leggi e le procedure in essere. In particolare anche nei principali Paesi europei i prezzi per le chiamate da un telefono fisso a un cellulare sono identici indipendentemente dall'operatore di cui è cliente la persona chiamata.

Il Consiglio ha infine approvato la decisione di accogliere l'invito del Presidente dell'Autorità per le Telecomunicazioni Enzo Cheli, appena sarà formalizzato dall'Autorità stessa. Di conseguenza, come già anticipato sabato scorso, presumibilmente intorno alla fine della prossima settimana i prezzi torneranno ad essere quelli in vigore prima del 6 gennaio.

Omnitel ribadisce che la manovra attualmente in vigore, conti alla mano, andava nella direzione giusta comportando complessivamente un risparmio per le bollette degli italiani.

In attesa di un atto formale dell'Autorità hanno comunque già preso il via le verifiche tecniche con Telecom Italia per ripristinare sulle loro centrali i vecchi prezzi; un'attività che dovrebbe richiedere circa 5 giorni lavorativi. Presumibilmente quindi il cambiamento potrà essere operativo intorno alla fine della prossima settimana.

Omnitel conferma che la sua manovra è stata male interpretata. I conti fatti dall'azienda dimostrano che i consumatori avrebbero avuto un vantaggio complessivo dalla rimodulazione tariffaria di 80 miliardi di lire.

Ci sono state accuse ingiuste nei confronti di Omnitel che ha sempre operato per il libero mercato e la concorrenza rispettando leggi e procedure così come è stato fatto in questo caso. Ben venga anche l'intervento dell'Autorità per la Concorrenza: servirà a provare tutto ciò con i fatti.